



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

## Polvere di stelle e Raggi di luna

### SOMMARIO

Anno 15 - n° 35 04 settembre 2016

#### 1.1 EDITORIALE

Polvere di stelle e Raggi di luna

#### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Gran rimbalzo del latte e dei derivati.

#### 3.1 MAIS E SOIA

Mais & Soia: Record delle rese dei terreni negli USA

#### 4.1 LATTE

Informatore agrario: "Lactalis in Italia peggior pagatore non c'è" ma i loro prodotti made in Italy sono venduti al doppio rispetto agli altri

#### 4.2 TURISMO DIGITALE

Turismo digitale: sei viaggiatori su dieci interagiscono coi social

#### 5.1 PREZZI

Agosto. La dinamica congiunturale dei prezzi rilevati a Piacenza

#### 6.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Si ritorna ai fondamentali.

#### 7.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Dalla Francia notizie non positive per il grano.

#### 8.1 VENDEMMIA 2016

Grandi vignaioli per ogni stagione.

#### 10.1 AGRICOLTURA

Agricoltura settore trainante dell'economia, ma gli agricoltori non guadagnano

#### 10.2 COOPERAZIONE AGRICOLA

Confcooperative, «Nuovo contratto nazionale sostiene reddito lavoratori»

#### 11.1 POMODORO

Pomodoro Nord Italia. Il punto a metà campagna.

#### 12.1 ENERGIA VERDE

Emilia Romagna: 11 milioni di euro per l'energia verde.

#### 13.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

#### 14.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Roma Capitale conferma l'impossibilità di essere governata. Una città che, per quanto bella, continua a mostrare solo la faccia della corruzione, del malaffare e dell'ingovernabilità, può ancora essere la capitale del Paese?

di **Lamberto Colla** Parma, 4 settembre 2016.

La mia personale "profezia" del 12 giugno scorso sta per completarsi. Alla vigilia dei ballottaggi scrivevo che ["A Torino vincerà il "sarcasmo", a Roma la vittoria sarà una sconfitta, mentre a Milano si consumerà la vera sfida politica."](#)

E così è accaduto. Fassino ridicolizzato, Sala l'ha spuntata di misura su Parisi, il quale a sua volta è stato chiamato a riorganizzare Forza Italia, mentre a Roma la fascinosa e esile Virginia Raggi, con tutta la buona volontà, è intrappolata nella morsa letale delle sabbie mobili capoline.

Meno di 80 giorni dal suo insediamento e, oltre alle difficoltà incontrate a completare la nomina della Giunta, si trova a affrontare una crisi istituzionale pesantissima.

**Nel giro di poche** ore importanti pedine dello scacchiere si sono dimesse: la contestata capo di gabinetto Carla Romana Raineri, il super assessore al bilancio Marcello Minenna, l'amministratore Unico di AMA (Municipalizzata per la gestione dei rifiuti) Alessandro Polidoro, infine il vertice di ATAC, l'azienda municipalizzata dei trasporti, il direttore generale Marco Rettighieri e l'amministratore unico Armando Brandolese.

In totale, dal giorno del suo insediamento, Virginia Raggi ha visto turnare tre capi di gabinetto, un assessore, due vertici di AMA e uno di ATAC.

Non c'è che dire, peggio non poteva accadere alla povera Sindaca di Roma Capitale.

Probabilmente se la sta ridendo il suo predecessore, quell'Ignazio Marino "rinneato" dal Papa in persona e ridicolizzato dal suo stesso **selfie subacqueo** mentre si consumavano le esequie trash del capo del **"Clan Casamonica"** e se la ridono le opposizioni che hanno materiale fresco per dare addosso al M5S, colpevole solo di avere avuto la presunzione di tentare di sanificare la "Città Eterna" che, oltre alla bellezza, **non**

**avrebbe più le caratteristiche morali per essere la Capitale d'Italia.**

Il marcio si è insinuato in ogni anfratto della vita pubblica della città. La testimonianza più recente si è registrata con l'indagine **"Mafia Capitale"** ma è solo il risultato di accumulo di "nefandezze" che già negli anni '70 **Pier Paolo Pasolini** tentò di raccontare con i suoi film, da "Petrolio" a "Salò o le 120 giornate di Sodoma", uscito postumo al suo assassinio. Film legato a doppio filo all'omicidio: non solo perché si conclude con una strage, ma perché finì direttamente nelle indagini a causa di materiale cinematografico rubato e poi utilizzato per condizionare il regista, forse addirittura per tendergli l'agguato mortale.

Pasolini aveva osato denunciare le abominevoli pratiche perpetrate da insospettabili del "potere" e perciò morì. Almeno questa è la tesi di Stefania Nicoletti che collabora da anni con l'avvocato Paolo Franceschetti, già legale delle "Bestie di Satana" e indagatore dei più controversi casi di cronaca. Una tesi ben argomentata nell'articolo di Giorgio Cattaneo **"L'orgia cannibale è realtà, Pasolini non doveva svelarla"** di cui consiglio la lettura.

Insomma, Roma è stata brutalizzata come lo è l'Italia, unico Paese UE a non dare segnali di ripresa (PIL del secondo trimestre uguale a Zero) con le imprese che devono tentare la sopravvivenza oppressi dalla concorrenza e da una fiscalità pari al 64% ([vedi sole 24 ore](#)). Consumi stagnanti e deflazione che ancora vivono e prosperano nel nostro Paese senza che misure serie vengano prese per correggere quest'andamento che sta logorando la società civile ormai orfana di assistenza adeguata e, quel che è peggio, rassegnata.

**Bisogna cambiare passo**, fare leva sui pochi fondamentali ancora certi, e uscire dalla buca nella quale si è scivolati dall'inizio della crisi e nella quale, sembrerebbe, si sia trovato un sicuro riparo, come nel ventre materno, in attesa di quale strano o divino evento che possa riportarci alla luce.

**Lo dobbiamo a noi stessi e alle future generazioni.**



## LATTIERO CASEARIO

### Gran rimbalzo del latte e dei derivati.

Nuova vita per i derivati del latte. Lo zangolato quotato a Reggio Emilia recupera i 24,24% in una sola seduta. Anche il latte spot cresce nei listini veronesi. Si sblocca la quotazione del Grana Padano DOP mentre il Parmigiano prosegue la sua strada in salita.

(Virgilio - CLAL)



#### Lattiero Caseario

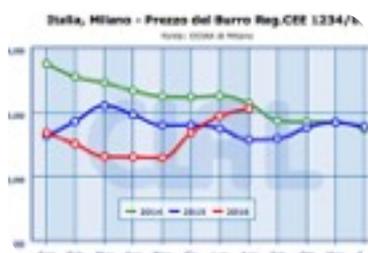
### Gran rimbalzo del latte e dei derivati.

Nuova vita per i derivati del latte. Lo zangolato quotato a Reggio Emilia recupera i 24,24% in una sola seduta. Anche il latte spot cresce nei listini veronesi. Si sblocca la quotazione del Grana Padano DOP mentre il Parmigiano prosegue la sua strada in salita.

di Virgilio Parma 31 agosto 2016



**LATTE SPOT** Riprende la corsa del latte spot. Ha fatto bene la pausa estiva al latte che ha ripreso a guadagnare nelle due ultime ottave di agosto. A Verona infatti il latte crudo è salito tra 35,57 e 36,60 €/100 litri. Poco più di un euro è l'aggiornamento del listino del pastorizzato estero che si colloca tra 34,54 e 35,57€/100 litri mentre lo scremato pastorizzato estero raggiunge la soglia compresa tra 20,70 e 21,74 con un incremento inferiore all'euro.



**BURRO E PANNA** Gran balzo del burro. Ancora migliore è stata la performance del burro che alla riapertura delle

contrattazioni ha recuperato 40 centesimi nei listini milanesi. Lo zangolato reggiano, d'un sol balzo, recupera oltre il 24% il che lascia intravedere la possibilità di un analogo adeguamento dei listini parmensi del prossimo venerdì.

Borsa di Milano 29 agosto: (+)  
BURRO CEE: 3,50€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,65€/Kg  
BURRO PASTORIZZATO: 2,65€/Kg  
BURRO ZANGOLATO: 2,45€/Kg  
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,98€/Kg (+)  
MARGARINA Luglio: 0,95 -1,01€/kg (=)

Borsa Verona 29 agosto:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,93-1,98 €/Kg (+)

Borsa di Parma 26 agosto 2016: (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,65€/Kg

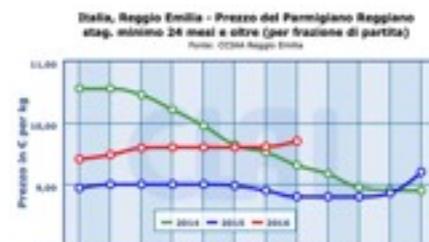
Borsa di Reggio Emilia 30 agosto 2016 (++)

BURRO ZANGOLATO: 2,05 - 2,05 €/kg

### GRANA PADANO

Infine anche i listini del Grana Padano Dop si sono sbloccati. Nell'ultima settimana di agosto il Grana Padano ha recuperato 5 centesimi

sia nella frazione di 9 mesi sia in quella di 15 mesi e oltre secondo quanto registrato alla borsa Milanese. Nello specifico il 9 mesi sale tra 6,30 e 6,40€/Kg e il 15 mesi tra 7,05 e 7,70€/Kg.



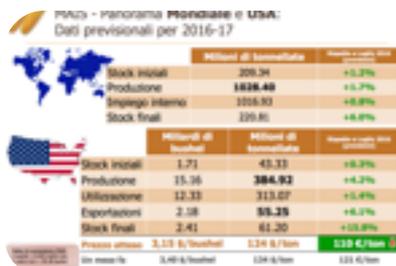
**PARMIGIANO REGGIANO** Prosegue il periodo di ripresa del Parmigiano Reggiano almeno nella sua frazione di 24 mesi di stagionatura. Alla borsa di Parma il 12 mesi rimane invariato nei listini collocandosi tra 8,35 e 8,65€/Kg. Come si diceva in precedenza, invece il 24 mesi ha aggiunto altri 5 centesimi, mantenendo il trend positivo avviato lo scorso il 22 luglio scorso e fissando il listino tra 9,55 e 9,90€/Kg. Un valore molto prossimo al traguardo auspicato dal Presidente, [Alessandro Bezzi](#), del Consorzio nell'intervista dello scorso 31 luglio





**Mais**

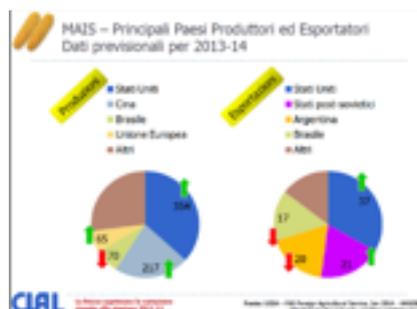
**& Soia: Record delle rese dei terreni negli USA**



**MAIS: Dati previsionali per 2016-17 - agosto**

La produzione globale di Mais per la stagione 2016-17 (inizio della stagione: 1° Settembre) è stimata a 1028.40 Mio t, +1.7% rispetto alle stime di Luglio, con aumenti negli Stati Uniti (+3.4%), in Argentina (+7.4%), India e Messico (+1.2%).

Neegli Stati Uniti la produzione è prevista a livelli record (384.92 Mio t), riflettendo un forte aumento della resa

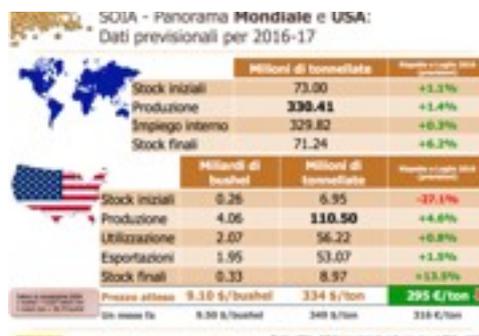


dei terreni (da 168 a 175.1 bushel per acro, ovvero da 10.67 a 11.12 tons per ettaro). La resa prevista è al di sopra della resa record di 171 bushel per acro della stagione 2014-15. Per quasi tutti gli stati della regione agricola Corn Belt, ad eccezione del Minnesota e del Dakota del Sud, si attendono rese superiori all'anno scorso.

In Giugno 2016 le importazioni statunitensi di Mais Biologico sono state sopra le attese.

In Argentina si prevede un aumento delle aree dedicate alla coltivazione di Mais ed una riduzione di quelle dedicate al Frumento. In India l'area del Mais si è estesa grazie alle piogge che hanno favorito la semina. In Messico le abbondanti piogge estive hanno incrementato le rese.

Le stime di produzione in Canada sono state ridotte dalla siccità costante in Ontario. Anche in UE la produzione è prevista inferiore rispetto alle stime di Luglio (da 63.83 a 62.10 Mio t) a causa della diminuzione stimata



per Spagna e Francia.

**SOJA: Dati previsionali per 2016-17 - agosto**

La produzione globale di semi di Soia per la stagione 2016-17 (inizio della stagione: 1° Ottobre) è prevista a 330.41 Mio t, +4.6% rispetto alle stime di Luglio.

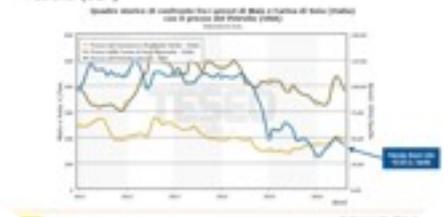
La produzione statunitense è prevista a 110.50 Mio t, riflettendo l'aumento della resa dei terreni (da 46.7 a 48.9 bushel per acro, ovvero da 3.18 a 3.33 tons per ettaro). La resa è superiore rispetto al livello record della stagione 2015-16 di 48 bushel per acro.

Gli stock iniziali di Soia sono stimati a 6.95 Mio t, -2.59 Mio t rispetto alle previsioni del mese scorso. Infatti, nella stagione in corso 2015-16, negli Stati Uniti è aumentato sia l'utilizzo interno sia l'export di farina di Soia.

La maggior produzione degli Stati Uniti è parzialmente compensata da riduzioni previste per India ed Ucraina,

Correlazioni tra Input Agricoli ed Energetici

Confronto prezzi: Mais (Italia), Farina di Soia (Italia) e Petrolio (USA)



dove

le aree coltivate sono in diminuzione.

Gli stock finali globali di Soia sono previsti in aumento a 71.24 Mio t, con incrementi nei principali Paesi Esportatori (USA, Argentina, Brasile) e riduzioni in Cina.



#latte #crisi #pagamenti

## Informatore agrario: “Lactalis in Italia peggior pagatore non c’è” ma i loro prodotti made in Italy sono venduti al doppio rispetto agli altri

Verona, 31 agosto 2016. “Lactalis, la multinazionale francese del latte, è il peggior pagatore per gli allevatori italiani” che ora sperano, sulla scia dell’accordo francese, di ottenere un adeguamento del prezzo alla stalla. La denuncia arriva da Giorgio Apostoli, caposervizio



zootecnica di Coldiretti che, dalle pagine del settimanale L'Informatore Agrario in distribuzione da domani, rimarca l'iniqua politica dei prezzi

rispetto agli altri.

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)

praticata dal colosso lattiero caseario, anche a danno dei consumatori italiani. Infatti se da una parte agli allevatori del nostro Paese viene riconosciuto il prezzo di 29-30 centesimi di euro al litro, dall'altra latte e formaggi dei marchi Lactalis Made in Italy (Galbani, Invernizzi, Locatelli, Cademartori, Vallelata, Parmalat) “sono venduti sugli scaffali a prezzi doppi o tripli”

## Turismo digitale: sei viaggiatori su dieci interagiscono coi social

A TTG incontri di Rimini Fiera la terza edizione dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano. Al salone B2B sul turismo più importante d'Italia i dati in anteprima sui comportamenti online e la definizione degli scenari futuri.

### Rimini Fiera, 13-15 ottobre 2016

Rimini, 31 agosto 2016 - Oltre sei viaggiatori su dieci svolgono una attività sui social prima, durante o dopo un viaggio.

Traggono ispirazione, cercano informazioni, usano app, condividono l'esperienza e pubblicano recensioni, oppure vengono contattati per condividere e recensire l'esperienza.

Un dato destinato a crescere, che s'accosta ad un 21% di viaggiatori digitali che comunque guarda alla consulenza dell'agenzia viaggi per 'sentirsi sicuro'.



Risulta evidente la progressiva digitalizzazione delle varie fasi che interessano il viaggio. Una conseguenza di quel 20% di transazioni turistiche online che lo scorso anno l'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano comunicò a TTG Incontri.

**Già fissato a Rimini Fiera** il nuovo appuntamento in anteprima con la fotografia dei comportamenti e delle tendenze online a proposito dell'acquisto di vacanze tramite e-commerce: venerdì 14 ottobre, alle 10.30 alla TTG Next Main Hall (Pad. C1).

### L'incontro di TTG Incontri

**2016**, il più importante marketplace italiano del turismo e fra i primissimi in Europa, aggiornerà quindi le informazioni sulla base dell'indagine compiuta in queste settimane dall'Osservatorio del Politecnico di Milano con il supporto di Doxa.

Numeri sul turismo digitale che si traducono in concrete opportunità che il mercato potrà cogliere comprendendo come cambia il consumo di viaggi,

per intercettare e governare i profili più innovativi.

### I contenuti dell'Osservatorio 2016 riguardano quanto viene speso online per il turismo in Italia,

l'analisi dei comportamenti del turista digitale, come i travel manager sfruttano il digitale per gestire il business travel, l'utilizzo del digitale da parte dell'offerta (agenzie di viaggio, strutture ricettive ristorazione, startup) e la definizione dei principali scenari a proposito del 'futuro digitale' del turismo, per consentire ai diversi player della filiera di prepararsi sempre meglio alle sfide che dovranno affrontare.

# Agosto. La dinamica congiunturale dei prezzi rilevati a Piacenza



L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), calcolato nel mese di agosto 2016 registra una variazione pari al -0,2% su base tendenziale e 0,3% su base congiunturale. Dati provvisori.

## La dinamica congiunturale

I dati del mese con riferimento a ciascun capitolo e le variazioni più significative per divisioni di spesa:

Per con riferimento a ciascuno dei 12 capitoli sono così analizzati:

DIVISIONI DI SPESA - (anno base 2010=100)	Pesi in %	% Anno
- Prodotti alimentari e bevande analcoliche	12,9471	-0,2
- Bevande alcoliche e tabacchi	2,9892	1,9
- Abbigliamento e calzature	6,7480	0,8
- Abitazione, acqua elettrica, combustibili	11,6332	-2,1
- Mobili, articoli e servizi per la casa	8,5793	0,6
- Servizi sanitari e spese per la salute	9,4795	-0,1
- Trasporti	14,2581	-1,5
- Comunicazioni	2,2812	-0,3
- Ricreazione, spettacolo e cultura	8,8894	1,3
- Istruzione	1,3821	1,2
- Servizi ricettivi e di ristorazione	11,8323	1,1
- Altri beni e Servizi	9,8956	0,1
<b>Ve generale NIC (con tabacchi)</b>	<b>100,0000</b>	<b>-0,2</b>

I dati sono FRO/INSC/IG in attesa di validazione da parte dell'ISTAT

**1 - Prodotti alimentari e bevande analcoliche** La divisione di spesa registra una variazione mensile pari a 0,6%.

Risultano in aumento:

Frutta +5,1% / Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura +0,6% / Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci +0,5% / Vegetali +0,4% / Pesci e prodotti ittici +0,2% / Latte, formaggi e uova +0,2% / Carni +0,2%

Risultano in diminuzione:

Oli e grassi -0,3% / Caffè, tè e cacao -0,3% / Pane e cereali -0,1%

**2 - Bevande alcoliche e tabacchi** La Divisione di spesa registra una variazione mensile pari a 0,0%

Risultano in aumento

Birre +0,4%

Risultano in diminuzione

Alcolici -0,3%

**3 - Abbigliamento e calzature** La Divisione di spesa registra una variazione mensile pari a -0,3%

Risultano in aumento

(nessuno)

Risultano in diminuzione

Scarpe

calzature -1,4% / Indumenti -0,1%

**4 - Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili** La Divisione di spesa registra una variazione mensile pari a 0,1%

Risultano in aumento

Raccolta acque di scarico +1,6% / Fornitura acqua +1,6% / Altri servizi per l'abitazione n.a.c. +0,2%

Risultano in diminuzione

Gasolio per riscaldamento -3,3%

**5 - Mobili, articoli e servizi per la casa** La Divisione di spesa registra una variazione mensile pari a -0,2%

Risultano in aumento

Piccoli elettrodomestici +0,2% / Piccoli utensili ed accessori vari +0,1% / Cristalleria, stoviglie e utensili domestici +0,1% / Beni non durevoli per la casa +0,1%

Risultano in diminuzione

Grandi apparecchi domestici elettrici e non -2,3%

**6 - Servizi sanitari e spese per la salute** La Divisione di spesa registra una variazione mensile pari a 0,0%

Risultano in aumento

Attrezzature ed apparecchi terapeutici +0,1%

Risultano in diminuzione

Altri prodotti medicali -0,3% / Prodotti farmaceutici -0,1%

**7 - Trasporti** La Divisione di spesa registra una variazione mensile pari a 1,0%

Risultano in aumento

Trasporto aereo passeggeri +19,7% / Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne +16,0% /

Trasporto

passeggeri su rotaia +1,0%

Risultano in diminuzione

Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati -1,7% / Biciclette -1,2% / Automobili -0,1%

**8 - Comunicazioni** La Divisione di spesa ha registrato una variazione mensile pari a -0,1%

Risultano in aumento

(Nessuno)

Risultano in diminuzione

Apparecchi telefonici e telefax -0,1%

**9 - Ricreazione, Spettacolo, Cultura** La Divisione di spesa ha registrato una variazione mensile pari a 1,1%

Risultano in aumento

Pacchetti vacanza +10,3% / Servizi ricreativi e sportivi +0,9% / Animali domestici e relativi prodotti +0,5% / Libri +0,2%

Risultano in diminuzione

Supporti di registrazione -9,9% / Giochi, giocattoli e hobby -2,8% / Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto -0,6% / Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini -0,3% / Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici -0,2% / Apparecchi per il trattamento dell'informazione -0,1%

**10 - Istruzione** La Divisione di spesa ha registrato una variazione mensile pari a 0,0%

**11 - Servizi ricettivi e di ristorazione** La Divisione di spesa ha registrato una variazione mensile pari a 0,1%

Risultano in aumento

Servizi di alloggio +0,9%

Risultano in diminuzione

Ristoranti, bar e simili -0,1%

**12 - Altri beni e servizi** La Divisione di spesa ha registrato un variazione mensile pari a -0,1%

Risultano in aumento

Apparecchi elettrici per la cura della persona +0,2% / Altri servizi finanziari n.a.c. +0,1%

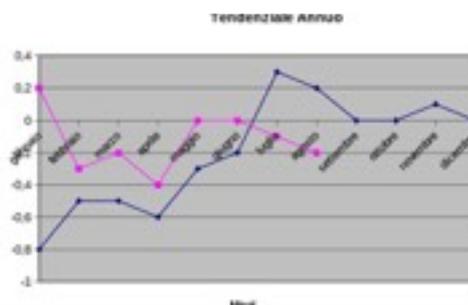
Risultano in diminuzione

Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona -0,8%

**I dati e i comunicati relativi ai mesi precedenti sono consultabili sul sito:**

<http://web2.comune.piacenza.it/commercio-artigianato/osservatorio-prezzi/>

**In allegato il documento completo della CCIAA di Piacenza**

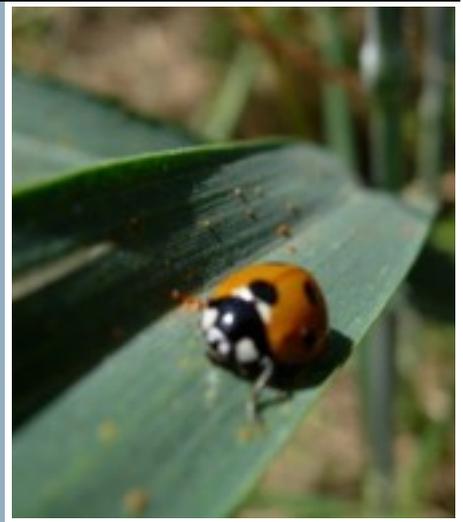




## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Si ritorna ai fondamentali.

Dopo tanto tempo sembra stiano prevalendo i “fondamentali”, cioè la previsione di buoni raccolti. Gli operatori sono rinfrancati dalle buone notizie provenienti dal “tour” dei tecnici esperti e coltivatori che stanno controllando lo stato dei raccolti.



internazionali

### Cereali e dintorni. Si ritorna ai fondamentali.

Dopo tanto tempo sembra stiano prevalendo i “fondamentali”, cioè la previsione di buoni raccolti. Gli operatori sono rinfrancati dalle buone notizie provenienti dal “tour” dei tecnici esperti e coltivatori che stanno controllando lo stato dei raccolti.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 31 agosto 2016 -

Il mercato quindi sembra volgere verso la discesa e i fondi spostare il loro lungo sui mesi avanti nel nuovo anno.

Per quanto riguarda i **proteici**, nella giornata di ieri, i valori ruotavano intorno ai 344 euro per la 44 e 354 per la proteica, il girasole proteico sui 215 euro partenza ai porti, la farina di colza 223 euro partenza depositi interni. Sul 2017 i prezzi della farina di soya ruotavano su valori di 338 euro per la 44 e 349 per la proteica. Alcune operazioni di ricopertura che ha visto interessata la proteica sul consumo ha raggiunto i 360 euro arrivo Nord Italia.

Quindi, salvo imprevisti, i valori stanno diventando appetibili per chi dovesse acquistare soprattutto in previsione di un ulteriore rafforzamento dell'euro che attenuerebbe il beneficio di mercato.

**Per le farine di soya ogm free** convenzionali è sempre più concreto il rischio di una possibile crisi di congiuntura fisica vecchio raccolto-nuovo raccolto.

**Sul mercato domestico** a destare l'attenzione è la confusione sul mais, il prodotto contratto 103 sino a 20 ppb di aflatossina è in calo anche se la merce arriva solo dal Veneto, dove si registrano valori anche a 165 partenza, mentre per il mais di qualità la situazione è inversa. Dall'estero infatti entra merce con valori tra i 193 e i 200 euro arrivo, e la merce al porto sta scemando e viene esitata a 183-185 euro partenza. A creare ancora più confusione è il fatto che si registrino ancora, seppure in modo minore rispetto alle ultime campagne, casi d'inquinamento da Aflatossina B1. Comunque nel giro di due settimane i problemi dovrebbero dipanarsi.

Il **grano** si presenta sul mercato più resistente specie per le qualità superiori, e questo nonostante i mercati internazionali abbiano registrato in pochi giorni cali sino al 10%, questa è una posizione che si chiarirà nel tempo, certo che di grano uso zootecnico ne

Mercati

arriverà tanto e frenerà il tentativo di rally al rialzo del mais di qualità. **Orzo** stazionario, ieri trattative a 163 arrivo per settembre e 172 arrivo da settembre 16 a giugno 2017.

**Cruscami** collassati, anche se è prevista a breve termine (una max due settimane) una ripresa per via di possibili esportazioni già in programmazione.

Il settore delle **Bioenergie** è “scettico” dalle alte rese dei trinciati in termini di tonnellaggio.

#### Indicatori internazionali 30 agosto 2016

L'Indice dei **noli** è sceso a 715 punti, il **petrolio** è sceso a 46,0\$ e l'indice di **cambio** vede il rafforzarsi dell'euro è attorno al 1,11450. Alcuni prospettano il cambio prossimo se non addirittura inferiore alla parità a seguito del probabile rialzo dei tassi di interesse della Federal Reserve USA.

Indicatori del 30 agosto 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
715	1,11450	46,0 \$/bar

(\*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.





## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. Dalla Francia notizie non positive per il grano.

Nella giornata di giovedì il Chicago Board ha chiuso in terreno positivo dopo vari ribassi, complice il fatto che lunedì sarà giorno festivo e non vi saranno operazioni di mercato.

(Mario Boggini - Officina Commerciale



internazionali

### Cereali e dintorni. Dalla Francia notizie non positive per il grano.

Nella giornata di giovedì il Chicago Board ha chiuso in terreno positivo dopo vari ribassi, complice il fatto che lunedì sarà giorno festivo e non vi saranno operazioni di mercato.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 02 settembre 2016 -

Per i **proteici** i valori ruotano intorno ai 335-340€ euro per la 44 e 343 per la proteica, il girasole proteico sui 215 euro partenza ai porti, la farina di colza 223 euro partenza depositi interni, sul 2017 i prezzi della farina di soya girano su valori 335 per la 44 e 345 per la proteica.

Salvo imprevisti, quindi, i valori sono ancora nel range di valori ancora appetibili per chi dovesse acquistare merce.

Per le **farine di soya** ogm free convenzionali è sempre più concreto il rischio di una possibile crisi di congiuntura fisica vecchio raccolto-nuovo raccolto, specialmente per uno dei due più importanti produttori.

Sul mercato domestico continua a destare preoccupazione l'incertezza che vive il **mais**. Il prodotto contratto 103 sino a 20 ppb di aflatossina è in calo anche se la merce arriva solo dal Veneto, dove si registrano valori anche a 163 partenza, mentre per il mais di qualità la situazione è inversa. Dall'estero poca merce e a valori tra i 198 e i 202 euro arrivo.

Il **grano** si presenta sul mercato più resistente specie per le qualità superiori. A fare scalpore è la notizia data da France Agrimer che indica per il loro raccolto una quota del 75% con un peso specifico inferiore a 76 Kg. E' certo perciò che di grano uso zootecnico ne potrebbe arrivare molto e si presume che frenerà il tentativo di rialzo del mais di qualità. Orzo stazionario con trattative (1 settembre) a 163 arrivo per settembre e 172 arrivo da settembre 16 a giugno 17.

## Mercati Indicatori internazionali 25 agosto 2016

L'Indice dei **noli** è leggermente sceso a 712 punti, il **petrolio** ha avuto una flessione negativa a 43,0\$ e l'indice di **cambio** vede il rafforzarsi dell'euro è attorno al 1,11921. Alcuni prospettano il cambio prossimo se non addirittura inferiore alla parità a seguito del probabile rialzo dei tassi di interesse della Federal Reserve USA

Indicatori del 25 agosto 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
712	1,11921	43,00 \$/bar

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



#vino #vendemmia

## Grandi vignaioli per ogni stagione.

Vendemmia 2016 e condizioni climatiche. Come affrontare questa delicata fase di trasformazione delle uve. Viaggio nelle cantine di Emilio Colorotti (La Reggiana), Matteo Vingione (Puianello) e Mario Poyer Poyer e Sandri).

**di L'Equilibrista** - Reggio Emilia 30 agosto 2016 - Si potrebbe dire che la vendemmia sia una vera e propria scommessa. Sono infatti molteplici le condizioni che devono essere ottimizzate per garantire un risultato di qualità e, in vigna più di ogni altro prodotto agricolo, l'andamento climatico influisce in modo determinante sul risultato finale.

Solo la sapiente abilità dei vignaioli, frutto di esperienza, tecnica e sensibilità enologica, è in grado di governare il complesso sistema bioclimatico che sovrintende la maturazione dell'uva.

E, si sa, la vendemmia è un momento particolarmente delicato in grado di condizionare le seguenti operazioni di cantina.

Ogni anno quindi l'enologo si trova ad affrontare una nuova sfida, che fa di questo mestiere uno dei più affascinanti e "magici".

E' opinione comune che la vendemmia 2016 darà frutti di grande qualità e le produzioni d'uva stimate indicano un aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Per tastare il polso della situazione a operazioni di vendemmia già avviate abbiamo deciso di incontrare tre realtà in rappresentanza della collina, della pianura e della montagna.

Il denominatore comune delle giornate trascorse con gli enologi, hanno confermato come il clima delle ultime annate sia stato particolarmente influente e, più in generale, le vendemmie tendono a anticipare sempre di più, nell'agostamento, il soleggiamento "ogni dieci giorni fa progredire di un grado Babo le uve, portando a rischi



altissimi con produzioni che già a Settembre potrebbe essere prossime ai 13 gradi di alcol potenziale e che in un Lambrusco" come commenta l'enologo **Matteo Vingione di cantina Puianello**, "toglierebbe acidità

al mosto, caratteristica che questo straordinario vitigno autoctono non può perdere a scapito di caratteristiche proprie di vini ben più strutturati, radicati in ben diverse zone italiane".

Senza contare che il dilavamento degli acini può contribuire per contro ad un abbassamento del grado zuccherino e potrebbe dare inizio a muffe o ristagni pericolosi al piede della pianta. Si inizia quindi a pensare all'utilizzo di "pareti vegetative anche fino ai 2,50 mt utili a

riparare dal sole e facendo iniziare le vendemmie meccanica alle 6.30 e cercando di ultimare intorno alle 10 del mattino e altri 7-8 gradi riusciamo a risparmiarli" come testimonia l'enologo **Emilio Coloretti** di Cantina Reggiana, che ci ricorda anche che una prossima strategia di difesa sarà quella di iniziare ad utilizzare Lambrusco Marani grazie alla sua base di forte acidità oppure il Lambrusco Montericco anche lui dotato di buona acidità e maggiore freschezza.

**I rischi sono sempre piuttosto elevati** perché se si decidesse per una raccolta anticipata, la fase fenolica non sarebbe completata ed in collina, con l'ulteriore limite dell'irrigamento che condiziona maggiormente le tecniche colturali rispetto le più comode vigne di pianura, i rischi aumentano e con essi la probabilità di una irregolarità della raccolta. Le piante infatti, non producendo più foglie giovani per fare la fotosintesi e con queste temperature, stentano a portare a termine la piena maturazione.



Entrambe le cantine della provincia reggiana quindi rilevano il problema che sta toccando anche il mercato dei vini sfusi che, senza l'adeguata acidità, non spumano debitamente generando una mancata o cattiva rifermentazione dovuta essenzialmente alla shock termico. Temperature così alte, infine, costringono la pianta a utilizzare le sostanze azotate per contrastare il caldo eccessivo a scapito della produzione e con un gran dispendio energetico destinato alla "sopravvivenza" piuttosto che alla produzione.

E' questa una delle ragioni che sta portando a un mutamento delle **tecniche colturali** sempre più orientate a limitare la defogliazione per consentire alle foglie più piccole di progredire e alle più grandi di proteggere i grappoli dal sole, "si ricorre anche alla confusione sessuale per confondere il maschio



e d evitando una massiccia produzione con le femmine tenendo sotto controllo la loro proliferazione" come indicato da **Mario Poyer** di cantina Poyer e Sandri, che punta sulla qualità assoluta grazie a pigiature naturali e numero di bottiglie limitate per tenere sotto controllo la qualità e limitare i rischi di errore in vigna.

Grande impegno e onerosi investimenti che hanno portato questo produttore a spostare gli



allevamenti del suo pregiato pinot nero verso zone più fresche e meno calde per garantire un prodotto di struttura senza perdere freschezza e vigore.

### Strategie e futuro

Poyer e Sandri è una cantina con vigneti posizionati sulla collina di S. Michele-Faedo, su un substrato limoso di derivazione calcarea ad una altitudine variabile dai 250 ai 750 mt. s.l.m. e i recenti rialzi interessano anche coltivazione di uve rosse nella parte più bassa e varietà a frutto bianco in quota. I Cabernet con Merlot e Lagrein vanno a costituire infatti il loro "Rosso Faye", il vino di alta gamma dell'Azienda e a testimonianza della ricerca di qualità e intuito per i tempi che cambiano, sempre più in quota si coltivano Chardonnay e



del vitigno spergola con l'omonima "Compagnia della Spergola" per incentivare un prodotto locale fresco e di tradizione che possa fronteggiare il rialzo termico e offrire un prodotto dalle spiccate doti di freschezza e acidità.

**La ricerca di una adeguata acidità resta fondamentale per la longevità e la freschezza del vino** e come ricorda ancora

Matteo Vingione di cantina Puianello, "questa vendemmia si prevede di una buona

produzione evidenziandosi più o meno in linea con l'anno scorso nonostante una vendemmia di sette giorni in ritardo e questo perché abbiamo preservato la connotazione di freschezza e di sana acidità dei nostri prodotti". "Già dai primi giorni di Settembre, anticipando i tempi, avremo un'ottima raccolta di Malvasia ed intorno al 20 Settembre quella dei Lambruschi sarà completata, cosa che prima, quaranta anni fa", ricorda da bambino l'enologo Vingione, "passavano tranquillamente a Ottobre".

**Cambiamenti radicali e scelte in vigna** che  
o b b l i g a n o

queste grandi cantine a scelte decisive e di carattere, sacrifici e investimenti in tempi non facili e per questo, come dal cuore dell'Emilia fino all'alto del Trentino, i vignaioli continuano a lavorare incessantemente per garantire prodotti buoni contribuendo perciò a mantenere la produzione vinicola italiana ai vertici mondiali per qualità.

Pinot

Nero con il preciso intento di produrre "bollicine" metodo classico in versione Extra Brut e Rosè Brut.

Anche i laboriosi enologi **emiliani** non stanno a guardare e coltivando uve diverse, spumanti a metodo classico, malvasia, metodo charmat e i già citati lambruschi nelle versioni in purezza grasparossa, barghi e montericco, vanno a diversificare la produzione.

E ancora, la cantina Reggiana sta promuovendo la riscoperta



#agricoltura #crisi #economia #CIA

## Agricoltura settore trainante dell'economia, ma gli agricoltori non guadagnano

Una tavola rotonda organizzata dalla Cia reggiana e conclusa dal presidente Dino Scanavino ha compiuto un'interessante analisi del rapporto con il mercato, con Benini, Frascari, Bezzi e Caselli.

Reggio Emilia 1 settembre 2016 - "L'agricoltura è percepita come settore trainante dell'economia nazionale, ma gli agricoltori non guadagnano". La contraddizione che segna il momento attuale dell'agricoltura è stato ben sintetizzato dal presidente nazionale Dino Scanavino nel concludere la tavola rotonda che ha avuto luogo nel corso dell'Assemblea annuale CIA di Reggio Emilia presso la Cantina Albinea Canali. Entrando più nel dettaglio, il presidente ha ricordato che un settore che valorizza l'immagine dell'Italia, che rappresenta il 3% del Pil, che genera il 14% del Pil con il settore alimentare, lascia generalmente al produttore agricolo il 15/17% del valore finale del prodotto; una quota che serve in generale a coprire i costi e pagare il lavoro, ma che non lascia margini di reddito e neppure risorse per investire.

In altro modo, con una metafora socio-sanitaria, aveva definito l'attualità agricola il



presidente provinciale CIA Antenore Cervi: "Il paziente sembra sano, ma un attento check-up segnala qualche sintomo che preoccupa". I dati che Cervi ha illustrato relativi all'agricoltura reggiana, segnalano del resto una sostanziale stagnazione: il valore della produzione nel 2015 è cresciuto di uno 0,4% rispetto al non esaltante 2014 e le previsioni della Camera di commercio per il 2016 ipotizzano -1,5%; frutto di andamenti che hanno visto il Parmigiano Reggiano ritrovare equilibrio dopo anni pesanti, nel contempo per ha conosciuto difficoltà il settore del vino ed il comparto vegetale in generale, mentre la suinicoltura è risultata stagnante, anche se attualmente sta vedendo prezzi in decisa ripresa.

Come se ne esce, è quanto si è cercato di capire discutendo tra autorevoli relatori su "l'agricoltura reggiana a confronto con il mercato". Francesca Benini, direttore commerciale di Riunite & Civ, ha segnalato come per affrontare la crisi del lambrusco, occorre avvicinare il mondo dei giovani al nostro vino,

soffermandosi su interessanti iniziative che l'azienda sta sperimentando, anche con innovazioni di prodotto e d'immagine. Temi ripresi dal presidente del Consorzio Vini Reggiani Davide Frascari, il quale ha giudicato efficace il lavoro del Consorzio per quanto riguarda la tutela del marchio, ma carente invece sul piano della promozione, sulla quale le cantine tendono ad agire in proprio.

Promozione è anche una parte importante della strategia del Consorzio del Parmigiano Reggiano: il presidente Alessandro Bezzi, nel ricordare le azioni decise di recente, ha segnalato che i prossimi investimenti saranno rivolti a diversi soggetti che operano nella filiera, mentre ha anticipato che si stanno mettendo a punto piani di lungo periodo. Osservati speciali - ha annunciato - saranno in futuro i grattugiati e porzionati.

L'assessore regionale Simona Caselli, partendo dal concetto condiviso "non c'è una crisi agricola, c'è una crisi nella ripartizione del valore prodotto", ha sintetizzato la sua ricetta per un'agricoltura in salute: lavorare bene in campo, essere più organizzati, valorizzare insieme marchi e marche, fare gioco di squadra, innovare anche utilizzando le tecnologie più moderne.

Non è mancato il richiamo al peso delle burocrazie, che Scanavino ha espresso con la formula: dobbiamo ridurre la complessità del sistema agricolo ed il peso delle infrastrutture, specie quelle inutili.

## Confcooperative, «Nuovo contratto nazionale sostiene reddito lavoratori»

Cooperative agricole: Confcooperative, «Nuovo contratto nazionale sostiene reddito lavoratori»

Modena 29 agosto 2016 - Soddisfazione di Confcooperative Modena per il rinnovo del contratto nazionale delle cooperative agricole firmato nei giorni scorsi da Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Agci-Agrital e i sindacati Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil.

«Siamo riusciti a raggiungere un accordo che, con grande senso di responsabilità da parte delle imprese cooperative, eroga un aumento medio del salario pari a 77 euro in quattro anni, con un incremento del 5,6 per cento a regime - commenta Alessandro Monzani, responsabile

sindacale di Confcooperative Modena - Nonostante le difficoltà in cui operano le aziende del settore, caratterizzato da una generale perdita di redditività, le nostre imprese non hanno voluto disattendere le aspettative dei lavoratori coinvolti, attraverso un sostegno al reddito che tuteli il potere d'acquisto. L'intesa contiene anche linee guida per incentivare la contrattazione di secondo livello, consapevoli che le risorse devono essere redistribuite.

Per questo il contratto nazionale - conclude Monzani - dovrà porsi come la cornice di riferimento e sostenere la produttività aziendale delle cooperative agricole».





#pomodoro #Parma #finanziamenti

## Pomodoro Nord Italia. Il punto a metà campagna.

Trasformate 1.124.000 tonnellate di prodotto e brix elevato, segno di una elevata qualità. La raccolta in campo procede a ritmi sostenuti e si è entrati nella fase decisiva della lavorazione del pomodoro da industria del Nord Italia.

Parma 29 agosto 2016 - La campagna del pomodoro, iniziata il 18 luglio, ha visto raccogliere sino ad oggi circa il 45% del prodotto. Alla data del 21 agosto - ultimo aggiornamento elaborato dall'Organizzazione Interprofessionale Pomodoro da Industria del Nord Italia - si è registrata la consegna di circa 1.124.000 tonnellate di materia prima da parte delle Organizzazioni di produttori, associate all'Oi, alle imprese di trasformazione.

**Sino ad oggi è emersa un'alta** qualità del prodotto considerato che il brix medio, ossia il grado zuccherino del pomodoro, è pari a 5,02 rispetto ad una media degli ultimi cinque anni di 4,91. Allo stato attuale sono terminate le consegne riguardanti la produzione speciale di pomodorino, mentre in chiave generale, per il rispetto degli obiettivi produttivi 2016, fondamentale sarà l'andamento climatico nelle prossime settimane durante le quali è in programma la raccolta e trasformazione della quota restante di pomodoro.

Di tutti questi temi si è parlato con l'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia Romagna **Simona Caselli** che ha incontrato tutti gli operatori della filiera - agricoltori, rappresentati dalle Organizzazioni di produttori e trasformatori - compiendo una visita negli stabilimenti di Emiliana Conserve a Busseto (Parma) e Greci di Ravadese (Parma) del gruppo Fini dando seguito ad una consolidata consuetudine, iniziata nel 2011, che ogni anno porta l'assessore regionale a visitare le realtà produttive del territorio emiliano-romagnolo dove, su una superficie di circa 26mila ettari, si concentra la maggior parte della produzione del pomodoro da industria del Nord Italia.



“Ogni anno accogliamo con favore la visita dell'assessore - ha dichiarato il vicepresidente vicario dell'OI Rossella Martelli -. Per la nostra filiera è importante mantenere un dialogo diretto con le istituzioni che operano sul nostro territorio e in particolare con la regione Emilia Romagna nella quale si concentrano circa il 70% degli ettari coltivati a pomodoro da industria dell'intero Nord Italia. La Regione Emilia-Romagna ha sempre creduto fortemente nell'importanza dell'organizzazione di filiera e ha fornito gli strumenti legislativi per la nascita dell'organizzazione interprofessionale che è l'organismo definito e voluto dalle politiche europee per garantire la competitività delle filiere”.

“Per affrontare la concorrenza internazionale sempre più agguerrita - ha dichiarato l'assessore Caselli - bisogna insistere su ricerca, innovazione di prodotto e rafforzamento dell'organizzazione della filiera. In un mercato sempre più globalizzato si deve competere puntando sulla qualità e sulla fascia alta del mercato, intensificando gli sforzi sul versante della ricerca varietale e dell'innovazione di prodotto. Solo così possiamo difendere il valore delle nostre produzioni e incrementare il reddito dei produttori. Altrettanto importante è continuare a lavorare sul rafforzamento della filiera: sui mercati internazionali non si può andare in ordine sparso, ma bisogna organizzarsi e darsi strategie mirate come si sta facendo in questo territorio”.

Nel corso dell'incontro con l'OI l'assessore Caselli ha inoltre annunciato l'intenzione di portare al più presto le esigenze del settore sui tavoli dell'Areffh, l'associazione delle regioni ortofrutticole europee di cui è stata eletta presidente pochi mesi fa.

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

**SOCIETA' EDITRICE  
NUOVA EDITORIALE  
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla





**FOTO:** In allegato una fase di lavorazione del pomodoro e un momento della visita dell'assessore con, da sinistra, Maria Chiara Cavallo, Nicola Benatti, Gianmario Bosoni, Simona Caselli, Gianni Brusatassi, Lorenzo Cempini, Rossella Martelli e Gabriele Canali.

## Emilia Romagna: 11 milioni di euro per l'energia verde.

Agricoltura, dalla Regione 11 milioni di euro per la produzione di energia "verde". Domande entro l'8 novembre. Potranno essere finanziati impianti che utilizzano scarti e sottoprodotti agricoli a km zero, ma anche impianti eolici, solari o ad acqua. Caselli: un'opportunità per le aziende che vogliono diversificare il reddito aziendale.

Bologna 29 agosto 2016 - Produrre (e vendere) energia "verde" utilizzando i sottoprodotti e gli scarti dell'agricoltura o le fonti rinnovabili come l'acqua, il sole e il vento. Un esempio di economia circolare e sostenibile che la Regione sosterrà grazie a un bando che mette a disposizione oltre 11 milioni di euro. Destinatari: le aziende agricole di tutto il territorio emiliano-romagnolo che potranno presentare domanda entro l'8 novembre.

Le risorse permetteranno di finanziare, con **contributi tra il 20 e il 50% della spesa ammissibile**, impianti per la produzione, il trasporto e la vendita di energia e/o calore.

“Siamo di fronte a un'interessante opportunità di diversificazione e integrazione del reddito aziendale – sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura **Simona Caselli** – in una fase in cui spesso gli agricoltori si trovano penalizzati da prezzi troppo bassi alla produzione. Allo stesso tempo si tratta di un provvedimento che va nella direzione di un'agricoltura sempre più amica dell'ambiente. Ricordo che per alimentare questi impianti non potranno essere utilizzate colture agricole dedicate, ma solo scarti e sottoprodotti, forniti dall'azienda stessa o da aziende limitrofe”.

### Ecco gli impianti che potranno essere finanziati

Diversi gli interventi previsti: centrali termiche alimentate a **cippato** o pellets, impianti per la produzione di **biogas** dai quali ricavare energia termica o elettrica; impianti per la produzione di energia **solare, eolica, idrica**. Potranno anche essere realizzate piccole reti per la distribuzione di energia o lo stoccaggio dell'energia prodotta dagli impianti finanziati.

In tutti i casi dovranno essere **impianti di piccole dimensioni** (con potenze massime **di 3 o 1 Mwt**), ma tali da produrre energia in quantità superiore ai consumi aziendali, così da poter essere, almeno in parte venduta o ceduta a terzi.

La materia prima che alimenterà le strutture (nel caso di sottoprodotti o scarti aziendali, come ad esempio ramaglie o vinacce derivate dalla

spremitura dell'uva ecc.), dovrà provenire dall'azienda stessa o da altre del territorio unite da un accordo di filiera, entro una distanza massima di 70 chilometri.

Non sono ammesse per l'alimentazione degli impianti coltivazioni dedicate. Nelle graduatorie sono previsti punteggi aggiuntivi, a parità di requisiti, per le aziende agricole di montagna e per gli agricoltori che abbiano usufruito nei precedenti cinque anni di un contributo per l'avvio di una nuova azienda.

Il bando relativo all'Operazione 6.4.02 del Psr 2014-2020 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” stanziata 11,157 milioni di euro ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale telematico della Regione n. 268 di oggi lunedì 29 agosto.

**Info su :**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi/bandi-aperti>





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[www.Agristore.it](http://www.Agristore.it)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

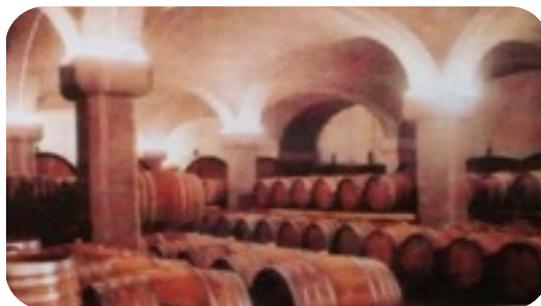
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

